

Marco Isaia

LETTINO O LETTONE



[...] Leggere è molto importante, specie se di nostra spontanea volontà, senza costrizioni.

Sì, perché sviluppa la fantasia, allena il cervello, fa diventare più intelligenti e colti.

Ora, io certo non pretendo di farvi diventare più intelligenti o colti leggendo le mie storie!

Spero almeno di stimolare la vostra fantasia e di strapparvi un sorriso.

Quindi, quale occasione migliore per leggere una storiella divertente, se non prima di addormentarsi?

Eccovi serviti! [...]

Scrivo storie fin da ragazzino. Ho sempre amato farlo. Alcuni compagni delle elementari si ricordano ancora il mio racconto de “La partita di calcio tra cani e gatti”! Da quei tempi si sono susseguiti innumerevoli scritti con cadenza più o meno regolare. Tuttavia, ho sempre inventato avventure per il puro piacere personale, con lo scopo di divertire me stesso e di farmi evadere dalla quotidianità. Tantissime sono le storie iniziate e poi abbandonate in qualche cassetto chissà dove.

Poi, col tempo, il pensiero di scrivere un bel romanzo, magari da far leggere a qualcuno, poterlo pubblicare, essere l’autore di un best seller, è diventata una piacevole sensazione. La fantasia non mi è mai mancata e le idee per buttare giù il libro della vita sono state innumerevoli. Tutte abbandonate in qualche cartella dimenticata del mio computer.

Nel 2009 è successo qualcosa che mi ha completamente proiettato in una nuova, meravigliosa dimensione: è nato il mio primo figlio.

Leggergli ogni sera delle storie prima di andare a letto ha stimolato ulteriormente la mia fantasia, regalandomi degli spunti sotto nuovi punti di vista, quelli di un bambino.

Insieme a lui, ho inventato storie e personaggi, semplicemente guardandomi attorno ed ascoltando quello che poteva essergli congeniale. Ho preso in prestito dalla quotidianità, i riti che contraddistinguono le giornate di un bambino. Ho immaginato dei biglietti che ogni notte gli dessero libero accesso ad un sogno diverso, sempre nuovo, alla scoperta di grandi avventure.

E così hanno preso vita e forma i protagonisti che animano i racconti fantasiosi del mio libro, nati proprio per essere letti ai più piccoli, prima di andare a letto.

Sì, perché l'idea trainante del progetto è stata quella delle storie lunghe, quando è ancora presto, da leggere nel lettone assieme a mamma e papà, oppure le storie brevi, per quando è già tardi, da leggere direttamente nel lettino.

Ho riscoperto la gioia di essere bambino e di quanto sia bello volare con l'immaginazione, inventando situazioni fantasiose, basate su pezzetti di piccola quotidianità, capaci di scatenare esplosioni di idee divertenti.

Mi sono divertito ed emozionato, così come è successo a mio figlio, al quale va tutto il merito del mio lavoro, perché grazie ha lui ho scoperto mondi meravigliosi.

[...] Man mano che diventiamo grandi, lasciamo pezzetti di fantasia in giro per il mondo, senza accorgercene, fino a quando non sappiamo più inventare nulla, se non per raccontare delle bugie.

Ma le bugie sono fantasia cattiva!

Io parlo della fantasia buona, quella che ci fa volare con la mente, quella che ci fa scappare dalle cose troppo serie, quella che, alla fine, ci strappa un sorriso. [...]

[...] Ecco perché è importante fare attenzione a non lasciare pezzetti di fantasia in giro e fare in modo che nessuno tenti di rubarcela.

La fantasia è un dono prezioso ed importante.

Non fatevela portare via! [...]